

“ Migliaia di gadget «spot» del governo invadono i banchi. A cura di Scajola

Segue dalla prima

Migliaia di cd già recapitati; gli altri stanno arrivando, se vogliamo un po' tardi perché i licei fra qualche giorno chiudono, ma fra qualche giorno i ragazzi di quarta e quinta vanno a votare. Loro, così distratti, devono pur sapere qualcosa della realtà.

Il ministro per l'attuazione del programma di Governo si preoccupa di riportarli sulla giusta strada con strumenti che sollecitano la meditazione: 2180 pagine del «Rapporto di mezza legislatura» nel quale vengono elencati gli «obiettivi conseguiti, ed oltre», e le iniziative programmate per la seconda metà dell'impegno del governo». In passato le scuole erano state piuttosto trascurate dai palazzi. Ingiustamente, e si è finalmente pensato come rimediare all'informazione tagliata. Orgoglio di Scajola. Berlusconi e gli altri, ringraziano (c'è scritto).

Quando c'è lui
Con quel «oltre», il ministro fa capire come Berlusconi abbia già bruciato il programma promesso. In anticipo su tutta la tabella di marcia, ecco perché gli sembra doveroso spiegare ai ragazzi che le tasse non sono aumentate e stanno per sbriciolarsi, e se i genitori brontolano perché vanno sempre più su, e i nonni si preoccupano per la pensione che rimpicciolisce, è solo l'ipocrisia di chi non si accontenta. Sono diventati ricchi ma lo nascondono. Un milione, minimo garantito, non basta a 4 milioni 900 mila vecchi? Non basta la promessa mantenuta? Mentono quando giurano di non averlo mai visto. Ogni mese lo ritirano di soppiatto alle poste per nascondere nella borsetta. Al capo del governo resta la pena di sbugiardarli rivolgendosi direttamente ai loro ragazzi.

Le tabelline e Porta a Porta
Il rapporto è introdotto da un capello simpaticamente insolito: la tradizionale conferenza stampa di fine anno tenuta dal Presidente del Consiglio a Villa Madama, 20 dicembre 2003. E, di seguito, «il bilancio di impostazione numerica e statistica delle cose fatte, modellato sul Contratto degli Italiani». Evitando un pericolo. Magari gli studenti frettolosamente le prime pagine del librone cd sfogliando via le tavole della legge firmate a Porta a Porta dall'allora



La corte dei miracoli: i cd di Berlusconi all'assalto delle scuole

candidato alle elezioni. Per non perdere il piacere di rigustare la concretezza della carta bollata sottoscritta da Berlusconi davanti al notaio Bruno Vespa, Scajola ne manda una copia stampata accompagnata da due righe di presentazione. Quasi un manifesto. Da allargare ed appendere in ogni scuola di fianco al tabellone degli scrutini.

Le gesta del padre
La responsabilità dell'informare le nuove generazioni mette in conto il sacrificio di un certo peso per il bilancio dello stato, noi contribuenti, ma bisogna farsene ragione: possono i ragazzi scegliere l'uomo che governerà il loro destino, ignorando le meraviglie che ha realizzato quando è appena a mezza strada? Con l'imparzialità che sempre accompagna un uomo talmente coraggioso da epurare il pa-

Pensioni minime a un milione, il pluralismo della Gasparri, la scuola delle «ix»: campagna elettorale a spesa dei cittadini

dre morto (cancellandone il nome nella sede che il padre aveva fondato a Imperia, ex Dc diventata Forza Italia), il ministro Scajola fa sapere che se il paese si ritrova in paradiso lo deve «alla volontà politica del presidente Berlusconi e del Governo: hanno inaugurato positivamente un metodo innovativo di articolazione del proprio programma in veste scientifica, per grandi obiettivi, onde consentire un agevole monitoraggio di resocontazione ai cittadini». Forse la fretta, forse il troppo tempo passato lontano dai libri, rendono il testo a volte spinoso. Immagino che il fervore di presidi e professori «azzurri» possa intepidire. Povero purista che insegna lettere, con quale fede riuscirà a sopportare la «resocontazione», o accettare quell'«onde» da mezza maniche della burocrazia umbertina? Non è solo Scajola a ragionare così.

Pinocchio di squadra
Ciascun ministro contribuisce col proprio rapporto a dar corpo all'Italia dei sogni. Per esempio: Castelli, annunciando con severità che «per restituire alla Giustizia efficacia ed efficienza, termini che significano non solo acritico e «meo» stanziamento di sempre maggiori risorse, ma un'utilizzazione ottimale eliminando gli sprechi», fa capire che «per un quadro più

Il giuramento del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e del Governo davanti al Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi
Foto di Enrico Oliverio/Ansa
Qui accanto, la copertina del distribuito alle scuole

esautivo» meglio sfogliare gli allegati dove si possono consultare i moltissimi provvedimenti approvati dal governo che «seguono iter parlamentari secondo tempistiche». Immagino lo smarrimento dei maturandi costretti a sfogliare lo Zingarelli 1950 per capire se «meo» è errore di stampa, «esautivo» una forma di esaurimento, o «secondo tempistiche», possa essere il nome di un gregario basco del ciclista Cipollini. Ma un documento non è lezione di lingua italiana e gli uomini di governo non hanno tempo di succhiare le parole: si esprimono come sanno, più per non dire che per dire. Come sempre l'oscar della criptografia va al ministro Gasparri. La sua spiegazione sul co-

me è riuscito a trasformare radio e Tv, ha il sapore avventuroso di una battaglia navale giocata sui quaderni, un pomeriggio d'inverno: «secondo il decreto legge 34\1 del 10 settembre 2002, trasformato con legge 26\37 A del 22 novembre 2003...», ragnatela affascinante, orizzonti senza confini come la Paragonia. Chi non è bravo si sperde e i ragazzi non avranno tempo di incantarsi prima degli esami. Peccato. Solo in vacanza riusciranno ad assaporare il capitolo «sull'immissione nel mercato, favorita dal D.Lgs (vuol sempre dire decreto legge, ma aveva fretta) del 9 maggio 2001 numero 269 di recepimento della direttiva europea 1999-5-Ce». Insomma, il Gasparri brillante di sempre.

Se il focolare è azzurro

La prosa di Berlusconi resta piacevole. Se vogliamo un po' troppo familiare, piglio da vecchio padre di famiglia: «Sento di essere il Presidente non soltanto di coloro che mi hanno scelto, ma di tutti gli italiani». Annuncia ai liceali di aver cambiato, migliorando, la

E poi la solita nota di gigantismo: cari studenti, l'Italia è un paradiso, ma il bello deve ancora arrivare...

immagini che accompagnano parole e bilanci dei ministri. Val la pena ricordarne almeno una: Bush e Putin (di profilo) si stringono la mano sotto le mani benedite di un Berlusconi che sorride. Ecco è la nuova dimensione internazionale del paese. Non è vero come ripete «un'opposizione inconsistente e mai propositiva in Parlamento», non è vero che si tratti di una foto d'occasione. Il significato simbolico è profondo: noi al centro del mondo. La collocazione delle tre figure ripete quella dei protagonisti dello Sposalizio della Vergine di Raffaello. Gran sacerdote al centro dei promessi sposi. Resta il dubbio: tra Bush, Putin e Berlusconi, la vergine chi è?

Maurizio Chierici

Palasport gremito per i 25 anni del servizio civile prestato all'associazione. Alex Zanotelli e don Nozza: no a celebrazioni della Repubblica che facciano sfoggio di armi

Vicenza, il 2 giugno della Caritas si chiama obiezione di coscienza

Stefano Ferrio

VICENZA Nasce dal cuore del Nordest più operoso e osservante la provocazione di istituire ogni anno «l'Altro 2 giugno», dell'obiezione di coscienza da contrapporre alle fanfare dei battaglioni in divisa da cerimonia. E nasce, se si vuole cogliere l'attimo fuggente delle emozioni, quando padre Alex Zanotelli grida davanti alla folla che riempie il palasport di Vicenza per i 25 anni del servizio civile fatto in seno alla Caritas: «Io non accetto che si celebri la Festa della Repubblica con una parata militare». È su queste parole che si scatena l'applauso più lungo e scrosciante di quelli sparsi lungo il discorso tenuto dal fondatore di Beati i Costruttori di pace. L'occasione data dal quarto di secolo del servire la patria attraverso i servizi della Caritas è troppo ghiotta perché il religioso comboniano si lasci sfuggire l'occasione di lanciare messaggi importanti a milioni di cattolici italiani militanti tra le fila del pacifismo e del volontariato. Da qui una proposta operativa che integra puntualmente la critica radicale fatta alla festa della Repubblica onorata sfoggiando solo cannoni, mostri-

ne e stellette: «Da Beati i Costruttori di Pace parte in questo 2 giugno la lettera inviata a Ciampi perché d'ora in poi si riconosca come presidente

dell'obiezione civile non violenta e non solo delle forze armate». «Inoltre - continua Zanotelli - noi chiediamo al presidente piena applicazione della

legge 230 del '98, e cioè possibilità per il contribuente di fare obiezione fiscale, versando parte delle proprie tasse non alla Difesa militare, ma a quella

non-violenta». L'idea di un altro 2 giugno dei senza ma e senza se intercala come un vento benefico l'incerta platea ritrovata a Vicenza. La qual cosa

non sorprende chi sa come, dal secondo dopoguerra agli anni ottanta, questa città abbia contribuito in modo fondamentale alla nascita di «Beati i

Costruttori», attraverso un fiorento movimento di antimilitaristi capaci di scontare in carcere il loro no alla divisa e la loro battaglia per un servizio alternativo alla leva. È un retroterra di cui si dimostra consapevole anche don Vittorio Nozza, direttore nazionale della Caritas, quando cita i quattro pilastri della «Pacem in Terris» di Giovanni XXIII per porre le basi di quel nuovo servizio civile che sta nascendo in parallelo alla fine della leva obbligatoria stabilita dal governo italiano. «Verità, giustizia, libertà e carità - ricorda Nozza - sono i valori disattesi da una società occidentale orientata verso una globalizzazione perversa, fondata sull'arricchimento, la menzogna e il furto perpetrato tramite evasione fiscale e bilanci falsificati. Solo riportandoli al centro del mondo, la politica potrà orientarsi verso un futuro voluto, e non subito dall'umanità». Parole che trovano solo echi e consensi in un popolo credente, pronto a infiammarsi anche quando padre Alex paragona le croci dei romani alle bombe di Bush, definendo le une e le altre mezzi di sopraffazione escogitati dal terrorismo militare. Appuntamento al 2005, per vedere come l'«Altro 2 giugno» avrà messo radici.

I Unità Abbonamenti Tariffe 2004

	quotidiano		quotidiano + internet	internet
	Italia	estero		
12 MESI	7 GG € 296	€ 574	€ 308	€ 132
6 MESI	6 GG € 254			
12 MESI	7 GG € 153	€ 344	€ 165	€ 66
6 MESI	6 GG € 131			

● postale consegna giornaliera a domicilio
● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

● versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

● Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLITRR)

● carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su **I Unità** **PK** publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ASTI, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210855
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.27371 - 27373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Roma 176, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 019.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814867-811182
SIRACUSA, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395
Tariffe base: 5 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Due anni sono trascorsi dalla scomparsa del compagno **EDUARDO GUARINO** Segretario Generale Nazionale di Chimici Cgil

ti ricordiamo sempre con grande affetto.

Le compagne e i compagni della Filceca Cgil Nazionale.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258